



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NAIC8G400E: NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI

Scuole associate al codice principale:
NAAA8G400A: NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI
NAAA8G401B: NA IC-T.LIVIO-FIORELLI MATERNA
NAEE8G401L: NA IC-T.LIVIO-FIORELLI PRIMARIA
NAMM8G401G: TITO LIVIO - FIORELLI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini non mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, mostrano difficoltà nell'esprimere e gestire le proprie emozioni e nel manifestare idee e opinioni, non sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, non sono in grado di riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e non mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non presenta alunni iscritti alla scuola dell'infanzia



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



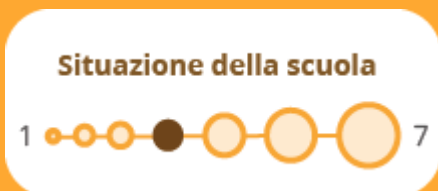
Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) e' superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco superiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. In termini di competenze raggiunte nella secondaria di I grado, la quota di studenti collocata nel livello più basso è generalmente inferiore alla media nazionale per le prove di italiano e matematica; di contro, la quota percentuale di studenti che si colloca invece nelle fasce di livello più alte è superiore alla media regionale e si avvicina a quella nazionale, facendo riscontrare punte di eccellenza per alcune classi che superano i livelli nazionali nelle fasce di livello più alte, in tutte e tre le prove. I risultati nelle prove standardizzate sono positivi soprattutto in inglese, in quanto i punteggi ottenuti sono in media superiori anche ai riferimenti nazionali. Per la scuola primaria si registra nelle prove di matematica delle classi quinte un punteggio medio superiore ai livelli regionali, del Sud Italia e nazionali. La scuola SS I grado registra ancora una differenza negativa sia in italiano che in matematica rispetto all'indice ESCS. Al netto della positività dei punteggi, dall'analisi dei dati si rileva comunque una difformità tra i punteggi ottenuti dalle classi e si registra ancora una considerevole variabilità tra esse.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. (scuole I ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo. È autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Tale progettazione concordata viene ulteriormente declinata in una progettazione didattica per singole classi, articolata per UdA per le quali sono utilizzati modelli comuni. Le UdA sono strutturate con riferimento ai nuclei fondanti delle discipline ed hanno una durata plurimensile. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. I docenti si confrontano sulla progettazione in sede di dipartimenti disciplinari. Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzano prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali, riguardanti le singole discipline. Tutte le discipline sono interessate a tale verifica che funziona da monitoraggio per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. Sono state strutturate anche rubriche valutative condivise per la valutazione sia delle competenze trasversali che disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati in modo sempre frequente e produttivo dalla maggior parte delle classi. Gli insegnanti utilizzano con continuità le dotazioni tecnologiche presenti nelle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi,

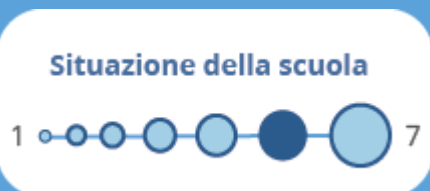


utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità. Il nostro Istituto ha avviato una serie di iniziative che vanno da specifiche attività formative alla costituzione di uno sportello di ascolto (per i BES, per l'autismo, per i genitori, ecc.). Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, esperti ed istituzioni) per il raggiungimento degli obiettivi programmati; si realizza pienamente l'alleanza formativa per il benessere dei soggetti coinvolti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, garantendo percorsi didattici differenziati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e monitorata a livello di scuola. Sono previsti interventi in area di tipo curricolare di recupero e potenziamento disciplinare, anche attraverso la divisione degli studenti in gruppo o per fasce di livello. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono previste modalità di verifica degli esiti per progettare opportuni interventi attivati nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono strutturate e sono orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi finali; gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. Gli incontri scuola famiglia mancano ancora di un tempo dedicato alla consultazione per una scelta consapevole del percorso scolastico successivo. E' costantemente in atto l'implementazione di strumenti per la registrazione in itinere dell'evoluzione dell'orientamento e di un modello articolato in attitudini e competenze per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e alle loro famiglie. La scuola non riesce sempre a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma un rilevante numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità' e delle priorità' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività' che svolge, individua ruoli di responsabilità' e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità'. La scuola ha definito la



propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Vengono proposti una varietà di progetti, la cui ricaduta in termini di acquisizione delle competenze da parte degli alunni è sicuramente positiva come si evince dalle risultanze dei monitoraggi effettuati. La scuola, grazie alla sua flessibilità organizzativa, è in grado di offrire una risposta calibrata e immediata verso le esigenze formative degli allievi e delle famiglie e utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni da implementare in maniera sistematica. Ha individuato ruoli di responsabilità e compiti per tutto il personale in modo adeguato. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto quello determinato dalla frustrazione dell'insuccesso dei risultati. Garantire il diritto allo studio degli alunni stranieri e con BES, ovvero potenziare l'inclusione scolastica con strategie mirate

TRAGUARDO

Costruire un rapporto più solido e solidale con le famiglie deprivate socialmente e culturalmente basato sulla fiducia nell'istituzione scolastica. Valorizzare la diversità come patrimonio comune e risorsa umana, costruendo rapporti più forti tra gli alunni dello stesso gruppo classe e favorendo lo spirito di appartenenza alla stessa scuola



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i risultati scolastici delle prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele, nonché quelli a distanza per regolare le azioni successive
- 2. Ambiente di apprendimento**
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
- 3. Ambiente di apprendimento**
Potenziare la condivisione della progettazione, adeguata anche all'esame dei risultati nelle prove standardizzate
- 4. Inclusione e differenziazione**
Personalizzare il processo formativo per ciascuna fascia di livello. Utilizzare criteri di valutazione condivisi per favorire l'inclusione.
- 5. Inclusione e differenziazione**
Promuovere azioni di supporto per alunni con BES con un coinvolgimento più diretto delle famiglie. Incentivare: sportello di ascolto; equipe psicopedagogica; progetti sull'inclusività.
- 6. Inclusione e differenziazione**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Individuare i fattori che determinano la variabilità tra le classi emersa dai risultati INVALSI per ridurla, modificando il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS. Potenziare le competenze in ambito linguistico e logico-matematico-scientifico.

TRAGUARDO

Riduzione del disallineamento tra le classi e del numero in percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse (Italiano, Matematica e Lingua Inglese). Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i risultati scolastici delle prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele, nonché quelli a distanza per regolare le azioni successive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate, individuare i punti critici e, conseguentemente, ricalibrare le azioni del processo di insegnamento
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la condivisione della progettazione, adeguata anche all'esame dei risultati nelle prove standardizzate
5. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative in tutte le classi, migliorando la funzionalità e la fruibilità delle attrezzature tecnologiche. Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem-solving
6. **Continuità e orientamento**
Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare, attraverso la costruzione del curricolo verticale, metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e delle metodologie didattiche innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Implementare gli strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso il dialogo costruttivo tra le figure strumentali e le segreterie dei rispettivi ordini di scuola. Realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici, per favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

TRAGUARDO

Potenziamento delle competenze di base e monitoraggio dei risultati scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Realizzazione di "prove di competenza", in particolare negli anni ponte, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e delle metodologie didattiche innovative.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
3. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare il processo formativo per ciascuna fascia di livello. Utilizzare criteri di valutazione condivisi per favorire l'inclusione.
4. **Continuità e orientamento**
Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare, attraverso la costruzione del curricolo verticale, metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza.
5. **Continuità e orientamento**
Aiutare gli alunni con precisi percorsi programmati nelle fasi di ingresso o di passaggio tra i diversi gradi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e delle metodologie didattiche innovative.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultati scolastici: e' evidente la necessita' di ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto quello determinato dalla frustrazione dell'insuccesso dei risultati. -Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Fermo restando che si registrano buoni risultati nelle diverse aree di riferimento e che dall'analisi dei dati si rileva una significativa diminuzione della variabilita' dei punteggi tra le classi e un'equa variabilita' dentro le classi, e' ancora presente una differenza ESCS negativa sia in italiano che in matematica. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile (ESCS) risultano superiori in alcune classi. - Risultati a distanza: La scuola, pur disponendo di dati che registrano esiti positivi nelle prove Invalsi svolte dai propri studenti nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, deve ulteriormente implementare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza, anche se sono stati messi in atto alcuni strumenti di raccordo con le scuole secondarie superiori. Pur non sottovalutando la difficoltà di relazione e di definizione di specifici protocolli di intesa con le tante Istituzioni Scolastiche di secondo grado presenti sul territorio, e' necessario migliorare processi e strumenti per il controllo del successo formativo nei percorsi di studio successivi.